SPECIALE LED

INTERNATIONAL LIGHTING
NEWS AND DESIGN MAGAZINE

RIVISTA INTERNAZIONALE
DI TECNICA E DESIGN DELLA LUCE

italian LIGHTING

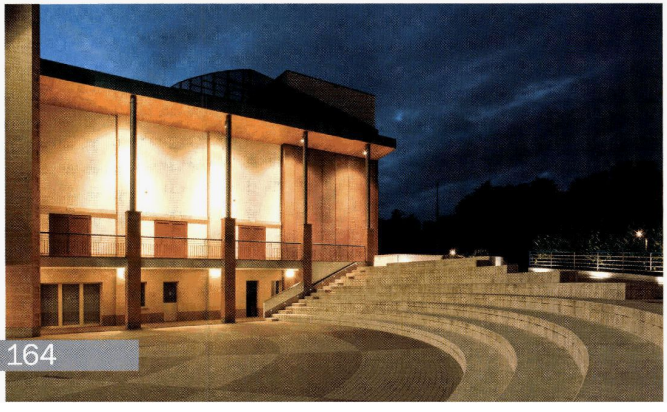


N. 195 Marzo/Aprile 2015 - sped. in A.P./ 70% / Milano



L'intervento illuminotecnico dell'Oratorio San Giovanni Bosco di Terno d'Isola (BG)

Il progetto è stato realizzato dopo un attento studio delle caratteristiche della struttura architettonica, in modo da scegliere le migliori soluzioni illuminotecniche che hanno permesso di valorizzare, al massimo delle sue potenzialità, l'oratorio San Giovanni Bosco di Terno d'Isola. L'obiettivo finale era l'attuazione di una scrupolosa progettazione che riuscisse ad attirare l'attenzione dei fedeli e, soprattutto, li convincesse a entrare nella struttura. Stefano Dall'Osso e il suo staff hanno così progettato, l'impianto di illuminazione in parallelo allo sviluppo del progetto architettonico da parte dello Studio Arkideas di Treviolo e in collaborazione con Luce e..., brand di DPE S.r.L. che si è occupato di fornitura di apparecchi illuminanti, consulenza e supervisione. Il risultato è una struttura architettonica armonica e funzionale, adatta ad accogliere i giovani. Osservando la pianta dell'oratorio e immaginando di tracciare delle linee immaginarie lungo le mura portanti, si può notare il simbolo della croce latina. L'elemento predominante di tutto il progetto è la circolarità, presente nella struttura della cappella liturgica e nelle aree dell'oratorio: è possibile riconoscere quattro circonferenze che ne delimitano la superficie. Si è riusciti ad ottenere un'illuminazione rispettosa della forma della struttura e dell'ambiente circostante, che segue i profili architettonici senza abbagliare l'osservatore, permettendo in tal modo di porre l'attenzione sullo spazio illuminato senza far risaltare la fonte di luce. Inoltre, gli elementi strutturali di maggiore importanza, come la croce presente sulla parte frontale della chiesa e la circolarità delle linee, sono stati messi in evidenza grazie a un uso sapiente della luce. Ogni area è stata valorizzata. L'accesso carraio, infatti, è segnalato da apparecchi illuminanti fluorescenti lineari, dotati di schermo opalino per diffondere meglio la luce e sono posizionati a parete vicino al muretto che costeggia il fossato; il percorso perimetrale circolare è valorizzato da sistemi illuminanti a palo composto, le testate che alloggiano le sorgenti luminose, sono state disegnate dallo stesso Stefano Dall'Osso. Si è prestata molta attenzione anche alle rampe pedonali e alle scale, illuminate con apparecchi incassati a parete con ottica recessa, che consentono di diffondere una luce omogenea e diretta sulle superfici e di scandire l'alternarsi dei gradini. Grazie alla struttura a gradoni della piazzetta antistante l'ingresso principale e dell'arena sul retro, è stato possibile utilizzare spot luminosi a incasso, mentre la parete circolare che delimita l'arena è messa in evidenza da un apparecchio illuminante da incasso a pavimento. L'ingresso anteriore ha un'illuminazione che sottolinea il volume, creato dalle porte laterali, mentre quello posteriore è dotato di apparecchi illuminanti orientabili da proiezione con diverse tipologie di potenze. Infine, nel progetto è stata inclusa anche l'illuminazione della torre scenica con dei "Nut" da proiezione e, per ciò che riguarda le aree verdi, visto che non si è potuto inserire un tipo di illuminazione fissa, sono state lasciate delle predisposizioni per l'eventuale installazione di apparecchi illuminanti.





THE LIGHTING INTERVENTION ON THE SAN GIOVANNI BOSCO ORATORY IN TERNO D'ISOLA (BG)

Page 164

This project has been carried out after a careful analysis of the architectural features, in order to choose the best lighting solutions able to show the its potentialities San Giovanni Bosco Oratory in Terno d'Isola. The final target was a meticulous design able to capture the devotees' attention and, most of all, to invite them to enter the building. Stefano Dall'Osso and his staff designed the lighting system in parallel with the development of the architectural project by Studio Arkideas of Treviolo (BG) and in collaboration with Luce e..., brand of DPE S.r.L. that dealt with luminaires supply, consultancy and work supervision. The result is a harmonic and functional structure, able to welcome the young. By observing the plan of the Oratory and trying to trace imaginary lines along the supporting walls, it is possible to notice the symbol of the Latin cross. Circularity is the prevailing element across the whole project and characterizes the chapel and all the other areas: actually, it is possible to identify four circumferences delimiting its surface. The Lighting Designer Stefano Dall'Osso managed to get a kind of lighting that respects the shape of the structure and the surrounding environment and follows the architectural profiles without blinding the observer, thus allowing focusing the attention on the lighted space, without letting the light source be noticed. Moreover, the main structural elements, as the cross on the church façade and the circularity of lines, have been emphasized thanks to a skilful use of light. Each area has been enhanced. The vehicle entrance is signalled by linear fluorescent luminaires equipped with opal screen in order to better spread light and positioned on the side near the low wall running along the ditch; the path around the perimeter is emphasized by composite pole systems, the pole-heads housing the light sources have been designed Stefano Dall'Osso. Much attention has been put on the pedestrian ramps and stairs, lighted with wall-recessed luminaires with recessed optics that allow a uniformly diffused and direct light on surfaces and mark the succession of steps. Thanks to the terraced structure of the square in front of the main entrance and the back arena, it has been possible to use recessed spots, while the circular wall delimiting the arena is enhanced by a floor-recessed luminaire. The light in the main entrance emphasizes its volume created by the side doors, while the one on the rear has adjustable projectors with different kinds of powers. Finally, also the lighting of the scenic tower has been included in the project by using "Nut" projectors and, as concerns the green areas, since it was not possible to forecast a fixed lighting, different predispositions have been left on the site for any possible installation of luminaires.

